

FALL. 19/2022
FALL. 12-1/2022 N.
SENT. 12/2022 N.
REP. 14/2022 N.



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI TRENTO

nella persona dei signori magistrati

dott. Massimo Morandini	presidente
dott. Francesca Bortolotti	giudice
dott. Benedetto Sieff	giudice relatore

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento n. 5 / 2022 instaurato sulla richiesta del
PUBBLICO MINISTERO,
presso l'intestato Tribunale;

RICHIEDENTE

per la dichiarazione di fallimento di
INTER STONE S.A.S. DI MUSTAFA SUADE & C. (c.f. 02414150223),
con gli avv.ti Luca Pontalti e Giuliano Valer;

RESISTENTE

in decisione sulle conclusioni rassegnate dal solo pubblico
ministero insistendo nella sua richiesta di fallimento.

* * *

MOTIVI DELLA DECISIONE

La richiesta del pubblico ministero merita accoglimento.
La società resistente è da ritenersi in via residuale
imprenditore commerciale, in assenza di questioni sul punto.
Risulta lo stato di insolvenza della società resistente.

In particolare, sono chiaro indice dell'oggettiva incapacità della resistente di fare fronte regolarmente alle proprie obbligazioni i reiterati inadempimenti a debiti tributari e contributivi verso INPS, taluni anche di importo assai esiguo (nell'ordine di qualche decina o centinaia di euro), con cartelle di pagamento e avvisi di addebito emessi dal 2019 e affidati all'agente della riscossione per complessivi euro 51.492,75 (cfr. informazioni scritte raccolte d'ufficio presso Agenzia delle entrate - Riscossione e INPS), a cui vanno aggiunti i debiti tributari ulteriormente accertati d'ufficio dall'amministrazione finanziaria e non ancora affidati all'agente della riscossione per complessivi euro 24.849,49 (cfr. informazioni raccolte d'ufficio presso Agenzia delle entrate).

La socia accomandataria Suade Mustafa non nega la *"disperata situazione"* in cui versa la società debitrice, imputandola alle gravi situazioni di rilevanza penale in cui sarebbe rimasto coinvolto il marito, e precisamente al sequestro subito, che avrebbe *"portato ad una impossibilità della mia società di proseguire nell'attività per totale mancanza di macchinario, sequestrato, e conseguenziale mancanza di lavoro e quindi di reddito per poter pagare gli operai, che si sono necessariamente allontanati dalla ditta"* (cfr. memoria della resistente depositata all'udienza del 5 aprile 2022). Ciò testimonia in maniera chiara ed univoca lo stato di impotenza funzionale in cui versa la resistente rispetto all'attività d'impresa da essa già condotta, restando irrilevanti le ragioni che a tale situazione di impotenza hanno condotto.

La debitrice non ha dimostrato il possesso congiunto dei requisiti di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 1, co. 2 l. fall., né ciò altrimenti risulta dagli atti.

L'ammontare dei debiti scaduti e non pagati risultanti dagli atti è complessivamente superiore alla soglia oggettiva di euro 30 mila di cui all'art. 15, u. co. 1. fall.

P.Q.M.

Il Tribunale di Trento, nella riportata composizione, definitivamente pronunciando, ogni altra domanda o eccezione respinta:

- 1) dichiara il fallimento di INTER STONE S.A.S. DI MUSTAFA SUADE & C. e del socio illimitatamente responsabile SUADE MUSTAFA;
- 2) nomina giudice delegato per la relativa procedura il dott. Benedetto Sieff;
- 3) nomina curatore Marilena Segnana;
- 4) ordina al legale rappresentante della società fallita il deposito, entro 3 giorni, nella Cancelleria di questo Tribunale, dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie e dell'elenco dei creditori;
- 5) stabilisce il giorno 27/10/2022 alle ore 09:45, per l'adunanza in cui si procederà all'esame dello stato passivo avanti al giudice delegato, nella sede di questo Tribunale;

ricorda al fallito che, ai sensi dell'art. 48 l. fall., la corrispondenza, inclusa quella elettronica, diretta al fallito va consegnata al curatore, esclusa quella estranea ai rapporti compresi nel fallimento, ove il fallito sia persona fisica;

ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 49 l. fall., il fallito, gli amministratori e i liquidatori sono tenuti a comunicare al curatore ogni cambiamento della propria residenza o del proprio domicilio;

dispone la prenotazione a debito delle spese di registrazione della presente sentenza, onerando il curatore di comunicare al più presto in cancelleria se tra i beni del fallimento vi sia denaro ai fini dell'art. 146 dpr n. 115 del 2002;

dispone che il curatore consegni copia conforme della presente sentenza all'istituto bancario prescelto per l'apertura del conto della procedura;

manda alla cancelleria per gli adempimenti di cui all'art. 17 l. fall.

Trento, - 4 MAG. 2022

Il giudice estensore

Benedetto Sieff

Il presidente

~~Massimo Morandini~~

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Andrea Tabarelli

TRIBUNALE DI TRENTO
DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Trento, 10 MAG 2022

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Andrea Tabarelli